

Imu oltre le aspettative, incassati 24 miliardi

Legge di Stabilità al rush finale, meno tagli per 1,2 miliardi a Comuni e Province

ROBERTO PETRINI

ROMA—Moltimugugni, ma poche file. Ieri, lunedì 17 dicembre, si è conclusa la colossale operazione Imu che ha visto nel 2012 il ritorno delle tasse sulla prima casa, la rivalutazione del 60 per cento delle rendite catastali e il salasso sulla seconda casa (con l'aumento delle aliquote base rispetto alla vecchia Ici). In poche parole gli italiani hanno dovuto sborsare per la prima casa in media 278 euro (con una aliquota media calcolata al 4,23 per mille) e per la seconda hanno pagato 745 euro con una aliquota media, valutata dalla Uil servizio politiche territoriali, nell'8,78 per mille. Cifre medie che nei grandi centri sono diventate una vera e propria stangata: basti l'esempio di Roma dove in media per la prima casa si è pagato 639 euro e Milano dove l'abitazione dove si vive è costata di tasse 428 euro in media. A segnare gli umori dei contribuenti in questo scorcio dell'anno, oltre alla crisi del conto corrente, anche l'incertezza: le delibere dei Comuni con le aliquote definitive sulle quali calcolare il saldo, sono arrivate in zona Cesarini. I Municipi, a corto di risorse, non hanno esitato a sfruttare la possibilità di aumentare le aliquote Imu: ben un comune su tre ha aumentato la prima casa, e uno su due quel-

**Chiusa l'operazione
Circa 3 miliardi in
più sul previsto.
Imu-Chiesa, via
libera della Ue**

la per la seconda. Pochissimi Comuni, solo 500, hanno diminuito l'aliquota per la prima casa.

Il primo bilancio dice che con l'assegno di ieri (il saldo vale 13,6 miliardi) si sta andando verso un

megagettito Imu di 24 miliardi contro i 21 stimati dal governo nel decreto Salva Italia. Le stime sul peso dell'imposta, che dovrebbe dare tra i due e i tre miliardi in più delle previsioni fatte dal governo, convergono. Secondo la Uil si dovrebbero raggiungere i 23,2 miliardi, per la Cgia di Mestre l'imposta dovrebbe portare nelle casse dello Stato e dei Comuni oltre 24 miliardi. Un'analisi di Synergia consulting group, alleanza di 14 studi di dottori commercialisti, stima il gettito complessivo dell'imposta in 23,8 miliardi. «Aspettiamo i dati - ha detto margine di una riunione con i relatori della Legge di stabilità il ministro dell'Economia Vittorio Grilli - li avre-

mo solo l'anno prossimo, ora sono solo parziali di cassa. Se ci fossero entrate superiori alle attese potrebbe essere salutare per i nostri conti», ha osservato il ministro.

I ritardatari che ieri non hanno provveduto al saldo, per difficoltà economiche o per altri motivi, potranno farlo nei prossimi giorni pagando una mini-sanzione. Il cosiddetto «ravvedimento operoso» prevede, infatti, una multa dello 0,2 per cento (20 centesimi ogni 100 euro di importo) per ogni giorno che passa fino al 14esimo. Dal 15esimo giorno al 30esimo, invece, la

multa è del 3 per cento. A questo si dovranno aggiungere gli interessi legali (pari al 2,5 per cento l'anno). Con sanzioni leggermente più salate si potrà pagare anche con oltre un mese di ritardo.

Intanto si chiarisce anche la questione dell'Imu-Chiesa. Secondo alcune indiscrezioni la Commissione europea domani dovrebbe decidere che, dopo le modifiche del governo Monti che individuano i criteri per la ripartizione tra aree di culto e aree commerciali, le norme italiane sull'Imu per gli enti religiosi non violerebbero quelle europee su-



gli aiuti di Stato. Di conseguenza la Commissione Ue potrebbe chiudere la procedura d'infrazione aperta contro l'Italia.

Rush finale per la legge di Stabilità che oggi dovrebbe arrivare nell'aula del Senato, incassare la fiducia e passare rapidamente alla Camera. L'esame del provvedimento in Commissione Bilancio, continuato fino in nottata, ha aperto la porta al recupero di nuove risorse per i Comuni in perenne debito d'ossigeno.

Le risorse per allentare il patto di stabilità interno per Municipi e Province salgono da 800 a 1,25 miliardi. Nello specifico, 600 milioni andranno ai Comuni per

l'allentamento del Patto di stabilità, 180 milioni ai piccoli comuni sotto i cinquemila abitanti e 200 milioni alle Province per lo stesso scopo. Beneficeranno di 20 milioni di euro, sempre per allentare il Patto interno, i Comuni che hanno aderito alla presentazione dei bilanci sperimentali. A questo importo si sommano 250 milioni di minori tagli.

Risolve anche la questione della riforma delle Province: ieri la Commissione ha approvato l'annuncio emendamento che congela la riforma per un anno e che blocca per un anno le elezioni (sono interessate 6-7 Province che saranno commissariate).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO: FOTOGRAMMA

I costi dell'Imu tra acconti e saldi

Immobile in zona semicentrale, con 5 vani, circa 80 mq, famiglia composta da tre persone (di cui un figlio minore di 26 anni)

	Aliquota prima casa (per mille)	Acconto di giugno (50%)	Saldo di dicembre	Costo totale medio prima casa (in euro)
Roma	5	266	398	664
Milano	4	226	226	452
Rimini	5	175	264	439
Bologna	4	217	217	434
Torino	5,75	121	227	348
Padova	4	173	173	346
Verona	4	173	173	346
Napoli	5	131	197	328
Pavia	5,3	124	204	328
Genova	5	128	192	320

Top ten prima casa

Media delle rendite catastali delle singole città (A/2 e A/3)

Top ten seconda casa

Media delle rendite catastali delle singole città (A/2 e A/3)

Immobile in zona semicentrale, con 5 vani, circa 80 mq

	Aliquota seconda casa (per mille)	Acconto di giugno (50%)	Saldo di dicembre	Costo totale medio seconda casa (in euro)
Roma	10,6	676	1.209	1.885
Milano	10,6	643	1.150	1.793
Bologna	10,6	626	1.121	1.747
Firenze	10,6	511	1.015	1.526
Rimini	10,6	505	903	1.408
Padova	10,2	494	832	1.326
Siena	10,6	441	863	1.304
Bolzano	10,6	466	832	1.298
Pisa	10,6	466	829	1.295
Latina	10,6	427	763	1.190

Fonte: Elaborazione Uil Servizio Politiche Territoriali

Fonte: Elaborazione Uil Servizio Politiche Territoriali

Le cifre



1,2 mld

COMUNI

Salgono da 800 milioni a 1,25 miliardi le risorse per i Comuni e le Province grazie all'allentamento del Patto di Stabilità interno previsto dalla "Finanziaria" oggi in aula al Senato



1,7 mld

CIG

I fondi per la cassa integrazione salgono da 800 milioni a 1,7 miliardi. Le ricongiunzioni saranno gratuite per tutti coloro passati all'Inps prima del 30 luglio 2010



1 anno

PROVINCE

La patata bollente passa al prossimo governo: viene congelato di un anno il riordino delle province. Tra le novità anche il congelamento delle elezioni nel 2013: ci sarà un commissario

CON IL SALDO IMU DI LUNEDÌ 17 DICEMBRE UNA STANGATA DA 14 MILIARDI DI EURO SULLE CASE DEGLI ITALIANI CON NEGOZI, UFFICI E FABBRICHE L'IMPOSTA FRUTTERÀ 24 MILIARDI

Milano, 17 Dicembre 2012. L'Imu, la nuova imposta sugli immobili, sarà una stangata storica per i cittadini italiani. Fra acconto di giugno e saldo previsto per lunedì 17 dicembre, i contribuenti persone fisiche sborseranno circa 13,4 miliardi di euro. Gran parte dei Comuni, infatti, ha alzato al massimo le aliquote. Oltre un terzo del salasso (4,6 miliardi) graverà sulle prime case, esenti dalla vecchia Ici. In pratica l'Imu peserà in media per oltre 290 euro su ciascuno dei 46 milioni di abitazioni e pertinenze (posti auto e cantine). L'esborso complessivo potrebbe superare i 14 miliardi di euro, incluso il costo dei professionisti incaricati di fare i complessi calcoli e presentare le dichiarazioni. Se si considerano anche gli immobili delle imprese, l'introito complessivo per Stato e Comuni, che si dividono il gettito, potrebbe sfiorare i 24 miliardi di euro. È quanto emerge da un'analisi di **Synergia Consulting** Group, **alleanza professionale** di 14 studi di dottori commercialisti con oltre 200 professionisti ubicati in varie regioni italiane, basata sui dati disponibili sul sito del Ministero delle Finanze. "Circa l'80% delle famiglie della Penisola possiede una casa, un record in Europa. Le abitazioni sono state spesso acquistate con grandi sacrifici, con un mutuo o investendo i risparmi di una vita.", osserva Enrico Holzmilller, partner di uno studio di commercialisti a Milano e membro del comitato direttivo di **Synergia Consulting** Group, "Oggi la passione degli italiani per il mattone viene messa a dura prova dall'Imu. Non solo per l'enorme peso del tributo, in un momento di grave crisi, ma anche per la complessità delle norme, che rischiano di aprire un vasto contenzioso". Secondo la ricerca, è destinata a salire sensibilmente l'incidenza della spesa degli italiani per la casa, già schizzata dal 15 al 18 per cento del prodotto interno lordo in 10 anni, secondo l'Ocse. L'Imu potrebbe portare i costi connessi alla casa a sfiorare il 20% del Pil. Molti Comuni, inoltre, hanno già stabilito ulteriori rincari nel 2013 e altri si preparano a farlo. "Gli amministratori locali", spiega Holzmilller, "si sono sbizzarriti con aliquote, casi particolari e cavilli. Per beneficiare di alcune agevolazioni, infatti, i Comuni chiedono ai contribuenti di produrre documenti e certificati, che saranno poi certamente passati al vaglio per scovare errori e lacune e procurare un gettito aggiuntivo ai Municipi".